



NARDO'



ALEZIO



ARADEO



COLLEPASSO



GALATONE



NEVIANO



SANNICOLA



SECLÌ



TUGLIE

**AMBITO RACCOLTA OTTIMALE N.6****CITTA' DI NARDO' - COMUNE CAPOFILA****PROVINCIA DI LECCE***Verbale di Deliberazione dell'Assemblea***n. 2 del 17/03/2017****Oggetto: Comunicazioni – Proposta progettuale presentata dal Prof. Carmine Viola.**

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di marzo alle ore 12.30, nel Palazzo di Città a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunita l'Assemblea dell'Ambito Raccolta Ottimale n.6/LE di Nardò, in seduta ordinaria di prima convocazione nelle persone dei Sigg.:

n.	COMUNE ARO 6		QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PRESENTI	ASSENTI
1	Sindaco del Comune NARDO'	MELLONE GIUSEPPE	36,11	X	
2	Sindaco del Comune ALEZIO	ROMANO VINCENZO	6,39		X
3	Sindaco del Comune ARADEO	PERULLI DANIELE	11,12	X	
4	Sindaco del Comune COLLEPASSO	MENOZZI PAOLO	7,24	X	
5	Sindaco del Comune GALATONE	NISI LIVIO	17,95		X
6	Sindaco del Comune NEVIANO	CAFARO Silvana	6,28		X
7	Sindaco del Comune SANNICOLA	PICCIONE COSIMO	6,72		X
8	Sindaco del Comune SECLÌ	CASARANO ANTONIO	2,19		X
9	Sindaco del Comune TUGLIE	STAMERRA MASSIMO	6,00		X

**Totale presenti 3 Totale Assenti 6**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza L'Avv. Giuseppe Mellone nella sua qualità di Presidente dell'ARO 6/LE.

Assiste il Segretario Generale Avv. Antonio Scrimatore, quale Segretario dell'A.R.O.n.6/LE con funzioni di verbalizzante;

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato;

E' presente, altresì, l'Arch. Martire Imperiale, Responsabile dell'Ufficio Comune di ARO.



NARDO'

ALEZIO

ARADEO

COLLEPASSO

GALATONE

NEVIANO

SANNICOLA

SECLÌ

TUGLIE

## L'ASSEMBLEA

Il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, prima di sciogliere la seduta, informa l'assemblea che è pervenuta una proposta progettuale, allegata al presente verbale, presentata dal Prof. Carmine Viola di Unisalento e ne illustra il contenuto dicendo che offre l'opportunità di aderire a un progetto comunitario per la gestione della raccolta dei rifiuti alla luce della c.d. economia circolare, partecipazione che è priva di costi per l'amministrazione e potrebbe portare all'ottenimento di un finanziamento di 5 milioni di euro. Dichiaro che la manifestazione di un eventuale interesse da parte di questa ARO è priva di costi e non comporta alcun onere.

L'Assemblea approva la proposta e la partecipazione tramite una manifestazione di interesse alla iniziativa.

La seduta viene sciolta alle ore 13.00



la



la

Nai

CE

Re  
Su  
put

Dall

CITT  
PEC:

CITTA' DI NARDO' Piazza Cesare Battisti-73048 Nardò (Le) Tel.0833/838311-Fax0833/567238  
PEC: protocollo@pecnardo.it

## Abstract

### CREATING A RECOVERY DISTRICT OF MATERIALS TO EMPOWER THE NEW URBAN PRODUCTIONS BASED ON CIRCULAR ECONOMY OF WASTE (RE.DI.MAT.)

#### **1. Una nuova sfida per la società: le nuove produzioni urbane in un'economia circolare**

Negli ultimi 75 anni si è verificata una più rapida crescita di urbanizzazione. Nel 1957 solo il 30% della popolazione mondiale viveva in aree urbane, nel 2008 questa popolazione ha raggiunto il 50% e nel 2050 avrà raggiunto il 75%.

Questo è il motivo per il quale le "smart cities" stanno diventando motori della crescita economica e centri di innovazione, mentre le moderne aree urbane rappresentano l'avanguardia della trasformazione verso la sostenibilità economica ed ambientale.

Queste politiche hanno una gamma di interdipendenze a breve e lungo termine per la produzione, giacché garantiscono la chiusura del ciclo dei materiali e il rilascio su base regionale di nuovi prodotti provenienti da materie prime secondarie, attraverso nuove forme di produzione urbana più sostenibile.

Il progetto che si propone è un modello sperimentale dal punto di vista economico e tecnologico, applicabile in un'Area Omogenea (ex ARO - Area di Raccolta Ottimale) di medie dimensioni (da 100 a 150mila abitanti), che abbia la volontà di realizzare un ciclo integrato dei rifiuti organizzato su base territoriale policentrica.

I punti fondamentali che appaiono irrinunciabili sin dalla fase di ideazione e progettazione del sistema di gestione integrato sono sinteticamente riepilogabili in tre aspetti:

- 1. Organizzazione di un sistema di raccolta intelligente che punti al recupero di tutti i rifiuti ricchi di materiali che possono vivere un secondo ciclo di vita.** In questo senso è prioritaria l'adesione convinta al concetto che definisce "i rifiuti come risorsa", ma anche la più recente distinzione tra imballaggi ed oggetti che fa strada al recupero di tutti i materiali che non hanno completato il ciclo funzionale della loro vita (abiti usati, mobili e arredi, Raee, etc.). L'affermazione di questa nuova cultura di massa deve essere certamente sostenuta da campagne di informazione e sensibilizzazione, anche se l'elemento che appare centrale per la determinazione di una svolta definitiva è indubbiamente rappresentata dall'adozione da parte della Pubblica Amministrazione di strumenti tariffari che mettano in relazione il costo del servizio con la quantità di rifiuti prodotti (modelli PAYT - Pay As You Throw).
- 2. Rafforzamento della fase di preparazione al riciclo, che ha bisogno di nuove tecnologie e di impianti più efficienti per ricavare il massimo dai rifiuti raccolti.** A questo obiettivo cerca di rispondere la creazione del REcovery District of MATERIALS (RE.DI.MAT.) che, per essere funzionale agli ambiziosi obiettivi, deve poter contare su un sistema impiantistico all'avanguardia, che sia in condizione di produrre il massimo recupero di materia dai rifiuti, riducendo al minimo il conferimento in discarica. Questo è possibile solo in presenza di impianti di trattamento meccanico di nuova generazione in grado di assicurare la selezione delle raccolte differenziate in grado di valorizzare tutte le materie prime secondarie provenienti dalle fasi di raccolta sul territorio.
- 3. Strutturazione di una rete di Autorità urbane, Imprese, Enti di ricerca, che diano vita ad uno straordinario sforzo di cooperazione per lo sviluppo della filiera dell'industria manifatturiera di riciclo** a cui è necessario garantire sin dalla nascita - attraverso l'attivazione di procedure di Green Procurement - un mercato di riferimento nel quale poter crescere e irrobustirsi.

Il Progetto Sperimentale RE.DI.MAT. intende affrontare il tema delle nuove "produzioni urbane", che ha molto a che fare con lo slancio e l'importanza strategica globale acquisita dai principi economici circolari che si fondano sugli strumenti-chiave necessari all'industria manifatturiera per implementare nuovi processi di business circolari organizzati intorno alle nuove tecnologie, come Internet del Futuro e la progettazione e stampa 3D.

## **2. Lo sviluppo di una filiera delle imprese del riciclo dei rifiuti**

A fronte della significativa crescita dei flussi di raccolta differenziata, è necessario un potenziamento dell'intera filiera di preparazione al riciclo, che riceverà enormi benefici dal progetto che metterà in rete le imprese e le filiere produttive.

Per questo è necessario realizzare il **REcovery District of MATerials (RE.DI.MAT.)**, nel quale i flussi delle raccolte differenziate possano essere da un lato selezionati e raffinati, e dall'altro avviati a riciclo industriale, anche attraverso successive fasi di trattamento.

Il **REcovery District of MATerials (RE.DI.MAT.)** è quindi costituito dall'insieme di imprese ed impianti di preparazione al riciclo e – soprattutto – dalle imprese manifatturiere di prima trasformazione.

### **2.1 Il ciclo produttivo del REcovery District of MATerials (RE.DI.MAT.)**

Il sistema della preparazione al riciclo rappresenta l'anello essenziale per la valorizzazione e vede quindi la presenza di una pluralità di imprese e impianti.

Le azioni principali da mettere in campo sono:

- a) qualificare tecnologicamente l'industria di preparazione al riciclo, migliorando in modo particolare le tecnologie di selezione;
- b) integrare la filiera di preparazione al riciclo e di trasformazione delle materie plastiche, in particolare per ottimizzare la separazione dei polimeri e per la creazione di nuovi materiali e compositi per il riciclo delle plastiche eterogenee;
- c) accelerare la conversione dell'industria cartaria nell'impiego di carta da macero, già oggi insufficiente a valorizzare la raccolta interna;
- d) creare una intera filiera di riciclo e riutilizzo dei prodotti tessili e di arredamento: il riciclo di prodotti tessili (come complemento al riutilizzo di abiti usati), il riciclo delle moquette, il riciclo dei materassi, il riciclo e il riutilizzo dei mobili sono nuovi settori che necessitano sia di attività di selezione e disassemblaggio sia di attività di reimpiego industriale;
- e) creare una industria del riciclo dei pannolini e prodotti assorbenti: il riciclo dei pannolini, con tecnologie innovative, richiede la creazione ex novo di una filiera di imprese, che si interseca a valle con il riciclo delle plastiche e della cellulosa;
- f) generalizzare il riciclo delle terre di spazzamento: un flusso separato per definizione che è ormai una realtà tecnologica;
- g) sviluppare ricerca e sperimentazione nel recupero dai Raae, che costituiscono una miniera importante per molti materiali, anche se per alcuni minerali – come le terre rare – è più opportuna una forte concentrazione imprenditoriale, forse anche a livello continentale.

L'industria di preparazione al riciclo, e tanto più l'industria manifatturiera di riciclo, sono attività di mercato, solo marginalmente dipendenti da corrispettivi o sussidi pubblici, anche se la loro innovazione deve essere più marcatamente incentivata.

In questo senso, uno degli strumenti più potenti è il programma di "Green Procurement" da parte della Pubblica Amministrazione per sostenere, con la creazione di un mercato dedicato, il potenziamento dell'industria basata su materie prime secondarie (MPS).



NARDO'



ALEZIO



ARADEO



COLLEPASSO



GALATONE



NEVIANO



SANNICOLA



SECLÌ



TUGLIE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Avv. Antonio Scrimatore

IL PRESIDENTE DELL'ARO 6

Avv. Giuseppe Mellone

Parere art. 49 D.lgs 267/00. tecnico/contabile

Il Sottoscritto Arch. Martire Imperiale, Responsabile dell'ufficio del comune dell'ARO 6 esprime ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/00 il seguente parere sulla seguente proposta di deliberazione:

Il Responsabile Ufficio del Comune ARO 6

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.134 COMMI 3 - 4 T.U.E.L. N.267/00**



la presente delibera diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione



la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Nardò, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Antonio Scrimatore

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE\***

Reg. n. 1098

Su conforme attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 22 MAR. 2017 e rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì 22 MAR. 2017

IL MESSO COMUNALE  
Antonio Congedo.....